

Il Futurismo, nato a Milano 11 anni fa, ha influenzato tutto l'universo mediante migliaia di conferenze, di esposizioni e di concerti, creando innumerevoli futurismi diversi, secondo le esigenze dei diversi ambienti. Ogni ambiente ha un suo passatismo particolare, un passatismo ingombrante e pernicioso che bisogna distruggere.

Il Futurismo fu compreso in tutte le capitali d'Europa e d'America ed è divenuto dovunque il punto di partenza d'importanti rivoluzioni spirituali. In Italia fu lungamente calunniato e osteggiato dalle forze reazionarie, clericali, moraliste, pedanti e conservatrici. Esce da questa lotta più potente che mai.

Il Movimento futurista esercitò dapprima un'azione prevalentemente artistica, pure influenzando la vita politica italiana con una propaganda di patriottismo rivoluzionario, anticlericale, direttamente lanciato contro la Triplice Alleanza e preparatore della nostra guerra contro l'Austria. Il Futurismo italiano, profeta e preparatore della nostra guerra, seminatore e allenatore di coraggio e di libertà, aprì, undici anni or sono, il suo primo comizio artistico al Teatro Lirico di Milano col grido *Abbasso l'Austria!*

Da quel giorno queste parole divennero il grido ossessionante di tutte le nostre burrascose riunioni.

I futuristi italiani sono orgogliosi di aver organizzate le due prime dimostrazioni popolari contro l'Austria, a Milano, il 15 settembre 1914, in piena neutralità italiana.

Quelle due dimostrazioni furono accanite e clamorosissime: otto bandiere austriache vennero bruciate nella Galleria Vittorio Emanuele dai futuristi, che furono arrestati e imprigionati a San Vittore.

Sempre in prima fila nelle vie per esigere violentemente la dichiarazione di guerra all'Austria, i futuristi furono anche in prima linea sui campi di battaglia, con un gran numero di morti, di feriti e di decorati.

I futuristi fondarono durante la guerra il Partito politico Futurista, che ha per organo il giornale *Roma Futurista*.

Subito dopo la nostra grande vittoria di Vittorio Veneto, si formarono i Fasci politici futuristi di Milano, Roma, Firenze, Ferrara, Taranto, Perugia, ecc.

Il Futurismo italiano è l'anima della nuova generazione che ha combattuto contro l'impero austroungarico e l'ha vittoriosamente annientato.

Il movimento futurista artistico, che subì durante la guerra un rallentamento forzato, riprende oggi il suo dinamismo eccitatore e rinnovatore.

11 Marzo 1919.

F. T. MARINETTI.